

MACERATA

Cronaca

Ex Alighieri, terreno contaminato La Provincia ordina la bonifica «Limitare i danni all'ambiente»

Macerata, inquinamento per le perdite da una vecchia cisterna di gasolio sotto alla scuola. Lo stabile inagibile per il sisma è in disuso da quasi dieci anni: le strategie di Cassa depositi

di Lucia Gentili

Il Comune di Macerata ha impegnato 50mila euro per la bonifica del terreno dell'ex Dante Alighieri. La causa del problema: una vecchia cisterna di gasolio sotto la struttura, precedente al periodo della scuola. La Provincia, a seguito di un'indagine, ha identificato il Comune come responsabile della contaminazione in qualità di ente proprietario storico quando il fabbricato era ancora in «servizio», anche se attualmente la proprietà è di Cassa depositi e prestiti. «Il Comune è il soggetto che deve provvedere alla bonifica di una por-



L'assessore Paolo Renna (foto Calavita)

zione di terreno», spiega l'assessore Andrea Marchiori. «È un atto dovuto, un adempimento conseguente alla determinazione dirigenziale della Provincia – ha aggiunto il collega Paolo Renna – per limitare i danni ambientali. La questione va avanti da tanti anni. Quando, sotto l'amministrazione Carancini, l'edificio è stato venduto alla Cassa depositi e prestiti (nell'ambito dell'operazione per il polo scolastico alle ex Casermette, ndr), non era stata prevista la bonifica. Quindi ora tocca al Comune». Ma quale sarà il futuro dell'ex Alighieri, struttura che si trova in una zona centrale e strategica della città? L'edificio non

viene usato da quasi dieci anni, dopo che il terremoto lo ha reso inagibile. «Di solito Cassa depositi e prestiti – afferma Marchiori – per dismettere il proprio patrimonio fa degli avvisi di asta per chi fosse interessato all'acquisto con una trasformazione della destinazione d'uso. Come è stato per l'ex Mestica». Quest'ultima, diventata di proprietà di un privato, è stata data in affitto in parte all'università e in parte alla Provincia per ospitare ora gli studenti del liceo artistico (e il prossimo anno scolastico quelli dello scientifico). I 50mila euro per la bonifica sono stati già messi a bilancio dal Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Macerata

Intesa Sanpaolo saluta Piediripa Ma resta l'Atm

Intesa San Paolo manterrà a Piediripa uno sportello bancomat che garantirà all'utenza le principali operazioni. Lo fa sapere l'istituto di credito dopo che venerdì la filiale ha chiuso i battenti. Uno stop che era finito anche in consiglio comunale e che ha sollevato più di qualche protesta nella frazione di Macerata, già alle prese con vari tagli di servizi. Oltre alle filiali di Piediripa e Mogliano – fa sapere Intesa – in zona non sono previste altre chiusure. «Oggi più del 90% della clientela è multicanale e svolge in autonomia la maggior parte delle operazioni di routine e acquista online i prodotti bancari di interesse – spiegano dall'istituto –. Il piano di razionalizzazione interessa filiali che effettuano un numero di operazioni medie transazionali inferiore alla metà della media nazionale e il 96% di tali operazioni sono eseguibili tramite sportelli automatici evoluti. Il processo di accorpamento delle filiali garantisce la continuità dei servizi e il rapporto con il cliente attraverso il trasferimento automatico di tutti i depositi e conti correnti con relative domiciliazioni di bollette e accredito di stipendi e pensioni». In piazza D'Acquisto a Piediripa ci sarà uno sportello che, dopo la chiusura della filiale, sarà attivato «in tempi ragionevoli. Intesa Sanpaolo è impegnata a dialogare con i Comuni e le amministrazioni locali per accompagnare la clientela nel processo di trasformazione del modello di servizio – specifica la banca –, a partire dalla valutazione della fattibilità del mantenimento di uno sportello Atm, cui si aggiungono la disponibilità di un camper per il servizio di Drive Bank, una 'filiale mobile' attrezzata per il supporto alla digitalizzazione dei clienti, l'accordo con gli esercizi convenzionati con Mooney per il prelievo gratuito fino a 250 euro al giorno e operazioni base, la gratuità dei prelievi dai 6 ai 12 mesi presso sportelli di altre banche nel caso non vi siano altre filiali del gruppo nel comune».

Dopo la consegna del defibrillatore, è stata fatta una simulazione a cura di Emanuele Iacobone, responsabile di rianimazione a Macerata



Un defibrillatore in oratorio Il regalo di Banca Macerata

Santa Madre di Dio, la dimostrazione con Iacobone

Un defibrillatore al servizio della parrocchia e dell'oratorio. È il regalo che Banca Macerata ha fatto alla Santa Madre di Dio. Ieri mattina, dopo la messa, c'è stata la consegna ufficiale, con una dimostrazione pratica a cura di Emanuele Iacobone, responsabile della rianimazione dell'ospedale di Macerata. A fare gli onori di casa il parroco don Carlos Munoz Caceres, che ha inquadrato la donazione del defibrillatore riallacciandosi al Vangelo domenicale e alla necessità di «custodire la vita» dal suo inizio fino alla fine. A spiegare il senso della donazione ci ha pensato Ferdinando Cavallini, presidente di Banca Macerata, affiancato da Cecilia Raccichini, direttrice della filiale di Macerata: «Il nostro obiettivo – ha detto Cavallini – è aiutare tutti coloro che fanno il bene della comunità. È questa la missione di una banca veramente legata al territorio». L'assessore Riccardo Sacchi ha portato i saluti dell'amministrazione comunale, mentre il primario di Rianimazione Diego Gattari ha spiegato come «un intervento tempestivo nei primi minuti dopo un arresto cardiocircolatorio può salvare una vita». Iacobone ha quindi illustrato il funzionamento del defibrillatore, con una simulazione su un manichino. «Nel 2025 – ha ricordato il medico – almeno tre persone sono state «riprese» nel nostro territorio grazie a un apparecchio simile».

Marco Cesar Bracalente, segretario generale della Filctem Cgil, esulta per i risultati delle elezioni per le Rsu nelle aziende della provincia



Lavoratori al voto per le Rsu «Filctem Cgil è maggioranza»

Macerata, Bracalente: serie di successi nelle aziende

La segreteria della Filctem Cgil di Macerata esprime grande soddisfazione per i risultati ottenuti nelle elezioni delle Rsu (Rappresentanze sindacali unitarie) che si sono svolte negli ultimi dieci giorni in importanti aziende della provincia. «Le liste dei nostri candidati hanno ottenuto la maggioranza assoluta dei voti in una grande prova di democrazia», sottolinea Andrea Coppari della Filctem. Nell'azienda Area 62 srl di Colmurano (settore abbigliamento) la lista Filctem Cgil ha ottenuto l'87% dei consensi, eleggendo tre rappresentanti su tre; alla Valentino Sporting Shoes srl di Morrovalle (settore calzature) ha avuto il 63% dei voti, con due eletti su tre; alla Fratelli Guzzini spa di Recanati (settore plastica), ha ottenuto il 77% dei consensi, eleggendo tre rappresentanti su quattro; alla Tod's spa di Tolentino (settore pelletteria) ha ottenuto il 59% dei voti, eleggendo due rappresentanti su tre. «Questa serie di successi conferma la Filctem Cgil come punto di riferimento per lavoratrici e lavoratori della nostra Provincia. Ringraziamo tutte le candidate e i candidati che si sono messi in gioco in questa tornata elettorale, augurando agli eletti un buon lavoro e assicurandogli la costante vicinanza della Categoria e di tutta la Cgil», afferma Marco Cesar Bracalente, segretario generale provinciale.